

Il segno di 80 giorni di governo della città

Ottanta giorni di governo sono pochi per incidere il bubbone cresciuto sottopelle in trent'anni di malgoverno della capitale. Ma ottanta giorni di governo sono anche molti quando il loro scorrere è segnato da un confronto senza soste con problemi che hanno ciascuno una dimensione di tre milioni e passa d'abitanti. E lasciano il segno, nel bene o nel male. Questo, nel quieto segno, nel caso di Roma, sta scritto soprattutto nel rigore con cui la coscienza civile di un'intera città ha reagito al tentativo di chi voleva sconvolgere la vita.

Giusto la sera dell'altro sabato, il centro della città conobbe violenze e disordini di squadristi missini, dei quali gli stessi caporioni di questo partito si assunsero la diretta responsabilità. Ma si aprì da allora un'indagine democratica, un piano scopertamente eversivo. Il Campidoglio non ebbe esitazioni a dare il suo voto a quella stessa sera — alla testa di una risposta in cui tutta la città, coi suoi partiti democratici, ha potuto riconoscersi nei giorni successivi; e l'assemblea cittadina nel palazzo comunale, le manifestazioni che in numerose circoscrizioni si sono svolte, l'appello del sindaco, hanno testimoniato della solidità, dell'estensione, della vitalità del tessuto unitario e antifascista.

Certo, tutto ciò non è davvero patrimonio recente della capitale: appartiene, anzi, a un passato che poco mostrano di aver meditato quanto a suo tempo si situarono della sinistra venuta dalla Roma « burocratica e ministeriale » consacrata da una superfacciale tradizione. Ma è altrettanto certo che la reazione sdegnata con cui la città ha decretato l'isolamento totale del MSI vi è un riflesso di una iniziativa democratica e antifascista che nella fermezza, nella serietà delle autorità comu-



Sostanzialmente accolte le richieste del pubblico ministero

Quasi un secolo di prigione agli assassini della Fornari

Ventisei anni a Claudio La Neve, 24 anni e sei mesi a Mario Casciari, 24 a Gian Paolo Di Carlo e 22 a Maurizio Pirri — Condannati a pene da 2 a 5 anni anche tre ricettatori

Accogliendo sostanzialmente le richieste del pubblico ministero, la corte d'assise ha condannato a pene tra i 26 e i 22 anni i quattro giovani autori della tragica rapina aperta il fuoco. Chi si dispone a compiere una rapina — è la tesi sostenuta dal dott. Santacroce — è consapevole di tutto ciò che può accadere nel corso della azione: resistenza da parte delle vittime, intervento delle forze di polizia e altro. Impugnare un'arma carica, con il colpo in canna e senza sicura, vuol dire, quindi, essere disposti e pronti ad usarla. In queste condizioni non vi è nulla di semplicemente accidentale.

Il PM aveva sostenuto inoltre, in opposizione con le tesi e la ricostruzione dei fatti sostenute dagli avvocati difensori, che La Neve sparò alla signora Fornari prima di impossessarsi di una pelliccia che si trovava in un'armadio nell'osteria dei Cacciatori, a Tor di Quinto. Il colpo partito dalla sua arma quando, in nessun modo, può essere considerato accidentale.

Per ciò che riguarda la responsabilità degli altri autori della tragica rapina, il PM aveva sostenuto che i compiti erano stati divisi prima di iniziare il colpo: Claudio La Neve doveva razziare le pellicce e il denaro nell'incasso del locale, mentre gli altri due, Pirri e Di Carlo, tenevano a bada i clienti, impugnano una pistola e un fucile a canna mozzata; Casciari era rimasto in macchina con il motore acceso. Come impadronirsi del botino, aveva detto il dott. Santacroce, era un fatto alla « discrezionalità » di La Neve e quindi gli altri erano disposti ad accettare di fatto « a priori » qualunque cosa questi avrebbe fatto.

Un discorso a parte era stato fatto per i ricettatori. Il loro ruolo, in genere, è considerato secondario rispetto a quello dei ladri e dei rapinatori. Ma in questo caso, si trattava di un'arma rapina, commessa al danno di due fidanzati, di furto d'auto, detenzione di armi, di un corso in furto plurigravato.

NELLA FOTO: I tre condannati per l'omicidio della signora Fornari. Da sinistra: Claudio La Neve, Maurizio Pirri, Mario Casciari e Gian Paolo Di Carlo.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per le diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e disordine sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina

Dr. Pietro MONACO

Medico dedicato « esclusivamente » alla sessuologia (neuroastenici sessuali, impotenza, sterilità, infertilità, epididimiti, emolività, deliranza virile, impotenza)

ROMA - Via Viminale, 28 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera)

Consultazioni: ore 9-12; 15-19

Teléfono: 475.11.10/475.69.00

(Non si curano veneree, pelle ecc.)

Per informazioni gratuite scrivere a: Com. Roma 16019 - 22-11-1976

ONORANZE FUNEBRI

Cooperativa

CITTA' DI ROMA

TARIFE Fisse DEPOSITATE

75.73.641 - 85.48.54

SERVIZIO ININTERROTTO

PICCOLA PUBBLICITA'

Autonoleggio RIVIERA

ROMA

Aeroporto Naz. Tel. 468/3560

Aeroporto Intern. Tel. 691.521

Air Terminal Tel. 475.036.7

Roma: Tel. 420.912 - 425.624 - 420.819

Offerta speciale mensile

Valida dal 1. ottobre 1974

(99 30 compresi Km. 1.100 da percorrere)

FIAT 500 F	L. 63.000
FIAT 500 Lusso	L. 77.000
FIAT 500 F Giardin	L. 79.000
FIAT 850 Special	L. 97.000
FIAT 127	L. 135.000
FIAT 127 3 porte	L. 143.000
FIAT 128	L. 145.000

(ESLUSA I.V.A.)

(da applicare sul totale lordo)

7) OCCASIONI

PINI BELLISSIMI, piante recinzioni e ornamentali, frutta ogni tipo. Vivaio produzione liquida. 6650687.

TV COLOR

• l'ultima parola spetta d'autorità a

TELEMERCATO

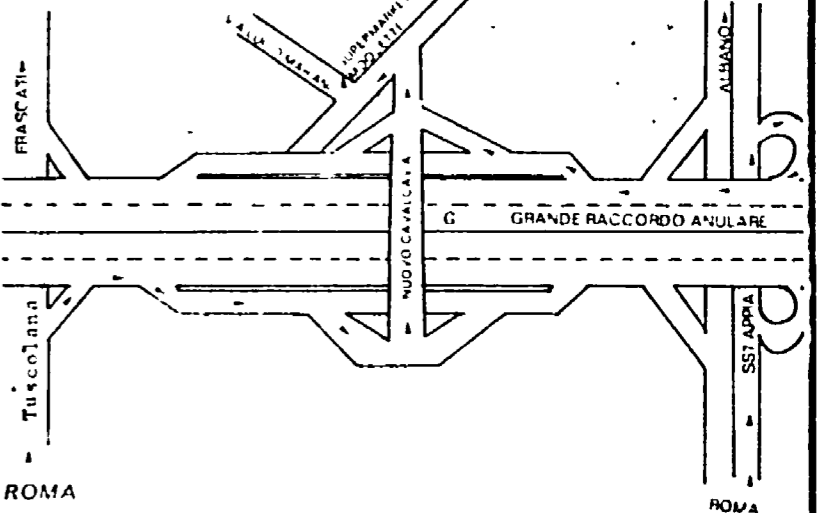
CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 (fronte SIP)

- prezzi concorrenza (26° FAL-SECAM L. 525.000)
- assortimento di qualità

MOQUETTE SUPERMARKET

PREZZI D'INGROSSO PER TUTTI

- Feltro agugliato L. 1.650 al mq.
 - Bouclé in meraklon L. 3.200 » »
 - Bouclé in nylon L. 5.900 » »
 - Velour in nylon L. 6.500 » »
- Carte da parati bobine da ml. 10,05 L. 1500 cad.



Al primo posto la lista democratica per le elezioni al Comune di Fiano

Al primo posto nella lista democratica per le elezioni al Comune di Fiano, nella scheda elettorale per il voto di rinnovo del consiglio comunale di Fiano fissato per il 29 novembre prossimi. La lista, composta sulla base di un programma approvato dai partiti PCI-PSI-DC-PSDI e PSL, presenta un elenco di candidati rappresentanti di diverse categorie sociali: operai, impiegati, insegnanti, commercianti, agricoltori.

Ecco di seguito l'elenco dei candidati: Paladini Stefano, perito edile (PCI); Alessandrini Corrado (PCI); Alessandrini Paolo, studente (PCI); Bolotti Fernando, operaio (PCI); Brignola Loris, agricoltore (PCI); Calabini Mario, operaio (PCI); Camarini Aldo, commerciante (PCI); Dell'Acqua Antonella, insegnante (PCI); Ferrilli Giuliano, impiegato (PCI); Giannelli Agnese, artigiana (PSI); Pennacchini Igino, operaio (PCI); Pezzola Emilio, geometra (PSI); Santarini Onorio, impiegato (PCI); Splendori Omero, ragioniere (PCI); Tozzi Terenzio, ragioniere (PSI); Zampanti Antonio, insegnante (PSI).

Breve pausa elettorale dopo il quarto scrutinio a vuoto

Per il rettore si torna a votare alla ripresa dell'anno accademico

La quinta tornata prevista per la prossima settimana — Ieri Ruberti ha ottenuto 262 voti: undici meno del « quorum » — Diminuiscono le preferenze di Fidanza che ne ha avute 249 — Ventotto le schede bianche e 5 i voti dispersi — Dichiarazioni imbarazzate del preside di Farmacia

Neanche la quarta votazione per l'elezione del rettore dell'Università ha dato esito, e il prossimo scrutinio sarà convocato dal decano, Santoro Passarelli, non prima della settimana prossima. Domani, infatti, si apre il nuovo anno accademico, e il corpo elettorale cambia la sua composizione. Una decina di docenti anziani, infatti, viene colata a riposo, mentre circa trenta incaricati ottengono la cattedra, e con questa il diritto di voto. Per rivedere le liste occorrerà qualche giorno.

Il professor Ruberti, che ha ottenuto il quorum che gli avrebbe consentito di essere eletto rettore dell'Università al quarto scrutinio. Il preside di Ingegneria ha raccolto i consensi di 262 dei 345 docenti che ieri si sono recati alle urne; mentre il candidato della parte conservatrice del corpo accademico, Alberto Fidanza, preside di Farmacia, ha ottenuto 249 preferenze, perdendo, in voti e in percentuale, rispetto alla tornata elettorale dell'altro giorno. Ventotto sono state le schede bianche; i voti dispersi 5. Uno di questi è andato al presidente della DC Aldo Moro.

Slitta di quindici giorni l'aumento di 30 lire

E' ancora tutto da discutere il nuovo rincaro del caffè

L'aumento del prezzo della tazzina del caffè è stato almeno per ora, di quindici giorni. Il nuovo listino preparato dall'Unione commercianti che fissa nuovi prezzi per alcune consumazioni, aveva provocato, come è noto, molte reazioni negative. I rappresentanti delle organizzazioni che rappresentano i gestori dei bar e delle latterie hanno tenuto una conferenza stampa per spiegare i motivi che avrebbero determinato il nuovo costo del caffè, che dovrebbe passare da 150 a 180 lire la tazzina.

All'incontro con la stampa hanno partecipato i dirigenti delle circoscrizioni e commercianti Bruno Ferranti (FIPE), Giuseppe Celli (EPRELE), Giuseppe Celli (EPAR) e della confederazione Marco Bianchi e Giorgio Calabrò (FIETEP).

« Il barista, il pubblico esercente — ha esordito Ferranti — non ha nessun interesse a rincarare il prezzo dei prodotti, anche perché inevitabilmente si verrebbe ad avere una riduzione delle vendite. Se adesso proponiamo il rincaro, è perché l'elettricità avrebbero portato ormai la situazione ad un livello di insostenibilità per tutti i piccoli e medi gestori. « Il prezzo del caffè crudo è aumentato del 20 per cento, è aumentato del doppio. I grossi importatori e i grandi torrefattori fanno, purtroppo, il bello e il cattivo tempo. Noi abbiamo chiesto l'intervento del CIP, per un controllo capace di frenare le speculazioni, ma ancora non si è visto nessun risultato. Ma se le cose stanno così che valore ha far slittare di due settimane il rincaro di 30 lire per ogni tazzina di caffè? ». Mentre Fidanza ha ammesso che potrebbe bloccare l'aumento delle consumazioni previsto nel nuovo listino che avrebbe dovuto andare in vigore da domani. Niente di quello che è stato detto ieri ci porta a pensare se si possa realizzare questa eventualità. C'è il pericolo, dice il professor Ruberti, che i quattro scrutini dell'Unione tenti di ritoccare ulteriormente i prezzi di alcuni prodotti.

Lettera minatoria davanti alla casa del sindaco Argan

Una lettera con pesanti minacce contro il sindaco ed un proiettile da moschetto sono stati trovati ieri sera davanti al n. 16 di via Filippo Casini, dove si trova l'abitazione del sindaco. Il proiettile era stato sparato da un fucile a pompa. La lettera minatoria, che recava la firma « O. N. » (Ordine Nuovo d'Ordine Nero) ed una grossa « X », ed il titolo « Minaccia », contenuta in una grossa busta arancione.

Come si ricorderà, un paio di anni fa diverse lettere minatorie con proiettili di fucile o di pistola furono inviate ad esponenti democratici ed antifascisti.

Lettera minatoria davanti alla casa del sindaco Argan

Una lettera con pesanti minacce contro il sindaco ed un proiettile da moschetto sono stati trovati ieri sera davanti al n. 16 di via Filippo Casini, dove si trova l'abitazione del sindaco. Il proiettile era stato sparato da un fucile a pompa. La lettera minatoria, che recava la firma « O. N. » (Ordine Nuovo d'Ordine Nero) ed una grossa « X », ed il titolo « Minaccia », contenuta in una grossa busta arancione.

Come si ricorderà, un paio di anni fa diverse lettere minatorie con proiettili di fucile o di pistola furono inviate ad esponenti democratici ed antifascisti.

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCCIA

VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

Via Lucio Mariani, 65 - Tel. 61.30.254

Raccordo Anulare km. 46 (tratto Appia-Tuscolana) raggiungibile accedendo al nuovo cavalcavia per Ciampino

handy show

ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE

Esp: Via Appia Nuova, 1240 tel. 79.95.985 (Capannelle)

Opel Ascona 1200

consegna 24 ore

AUTOIMPORT GM

Via Corsica, 13

Via Salara, 729 Via Anastasio II, 356

Via O. da Gubbio, 209 Piazza Cavour, 5

Via Veturia, 49 Viale Aventino, 19

GRAN BAZAAR

VIA GERMANICO, 136-138 - 50 metri da Via Ottaviano

SVENDITA

- | | | | |
|------------------------|----------|----------------------|----------|
| Impermeabili Sire | L. 4.000 | Jeans fustagno | L. 4.500 |
| Impermeabili con capp. | 6.500 | Jeans velluto | 6.000 |
| Gonne lana | 4.000 | Jeans pesanti | 6.000 |
| Giacca lana | 2.000 | Jeans giubbini | 6.500 |
| Golf lana | 4.000 | Jeans gonne | 5.000 |
| Camicie donna | 3.000 | PER CACCIA | |
| Completi donna | 6.000 | Scarponi imperm. | 6.500 |
| Magliette termiche | 2.500 | Giacconi imperm. | 10.000 |
| Giubbini jr. con pell. | 6.000 | Completi imperm. | 12.000 |
| Impermeab. puro Makò | 10.000 | Impermeabili inglesi | 10.000 |

ECCEZIONALE! PALETOTS NOTE CASE da L. 4.000 a L. 19.000

OGGI ALLE 9,30 AL TEATRO CENTRALE ALLA PRESENZA DI 220 DELEGATI PARTIGIANI

Si apre l'8° congresso provinciale ANPI

Terrà la relazione introduttiva il vice presidente Franco Raparelli — La partecipazione di rappresentanti delle assemblee elettive, dei sindacati, autorità militari, associazioni antifasciste

Si apre oggi, alle ore 9,30 al teatro centrale, l'8° Congresso provinciale dell'ANPI: 220 delegati partigiani dei dodici congressi di zona, parteciperanno ai lavori che saranno introdotti da una relazione del vice presidente provinciale Franco Raparelli. Saranno presenti anche numerose rappresentanze delle assemblee elettive, delegazioni dei partiti antifascisti, dei sindacati, delle associazioni democratiche. Il congresso, si concluderà lunedì nella sala della casa madre dei Mutilati Lungotevere Castelletto.

È un appuntamento politico di grande rilievo nella vita democratica della città e delle sue istituzioni; non solo per il grande prestigio ideale e morale dell'associazione dei partigiani, ma soprattutto per il permanente stimolo unitario che ne ha segnato le iniziative e le reazioni. È soprattutto a Roma, nei momenti più drammatici e sanguinosi della strategia della tensione e dell'offensiva conservatrice e reazionaria, sviluppatasi agli inizi degli anni '70 l'impegno dell'ANPI, sono stati i catalizzatori decisivi di grandi risse e della società antifascista come l'imponente manifestazione nazionale del novembre del '71 e la risposta alla strage dell'Italicus dell'agosto del 1974 — e di decine e decine di iniziative decentrate nei quartieri, nei numerosi quartieri di Roma e la pronta risposta delle forze politiche democratiche dimostrano che l'impegno antifascista è un fronte di lotta permanentemente aperto. E davanti ad un quadro politico e sociale così complesso e drammatico non può che essere positivo per noi comunisti — così come per tutte le forze antifasciste — il richiamo che l'ANPI fa nel suo Congresso alla esigenza di una costante e più estesa presenza, anche organizzata, nei quartieri della città, e nei comuni della provincia.

Gli 8° congressi di zona che si sono svolti in questi giorni testimoniano una potenzialità di iniziative e di contributi assai ampi: i temi dibattuti sono i segni evidenti di una attenzione e di un impegno seri di fronte ai gravi problemi del Paese e di una volontà di iniziativa che sarà compito del Congresso che si apre oggi sviluppare e confrontare unitariamente con le forze politiche antifasciste che l'ANPI chiama ad un nuovo patto unitario per applicare pienamente la costituzione repubblicana.